



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 AGOSTO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Oggi l'audizione del Ministro Abodi in Commissioni congiunte 7a Senato e VII Camera. Su [Senato.it](#), [Quotidiano dei contribuenti](#), [Ajonoas.it](#). [Il link della diretta](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Pnrr, Forum Terzo Settore: "Migliaia di progetti su ambiente e sociale a rischio stop o stand-by. Dal Ministro Fitto ci auguriamo ascolto reale". Su [Forum Terzo Settore](#), [Redattore Sociale](#), [RomaSette.it](#)
- Fare sport (anche in azienda) salva la salute e il sistema sanitario. Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Nell'86% dei casi sono gli uomini a essere interpellati per parlare di sport. L'associazione Gi.U.Li.A. e l'Osservatorio di Pavia hanno creato una banca dati online con i profili di sportive altrettanto qualificate. Su [Vita](#)
- Gli sport femminili sono più aperti agli atleti LGBTQ+, ma solo nel mondo occidentale. Su [Out Sports](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Ferrara, [domenica 6 agosto si terrà la 6^ edizione dell'evento podistico 'ViviBaura'](#)
- Uisp Iblei, [300 partecipanti alla 15^ edizione della maratona "La Filippide" prevista domenica 6 agosto](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bari, i bambini del Campus Uisp a lezione con i cani antidroga: educazione alla legalità e momenti ludici. [Il servizio di TelebariWeb](#) e [Trmh24](#)
- Uisp Verona, [i disegni realizzati dai bimbi per il contest dei Centri Estivi Uisp 2023](#)



Audizione del Ministro per lo sport e i giovani in Commissioni congiunte 7^a Senato e VII Camera

2 Agosto 2023

Mercoledì 2 agosto alle 14, le Commissioni 7^a Senato e VII Camera hanno in agenda l'audizione del Ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, sulle recenti iniziative del Governo in merito al rinnovo degli organi societari di Sport e Salute spa.



Sport e Salute: oggi in commissione audizione ministro Abodi

Roma, 2 ago. – Oggi, alle ore 14, presso la Sala Koch del Senato, le commissioni riunite Cultura di Camera e Senato svolgono l'audizione del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, sulle recenti iniziative del governo in merito al rinnovo degli organi societari di Sport e Salute spa. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv.



Sport e Salute, audizione del ministro Abodi

ROMA – Mercoledì 2 agosto, alle ore 14, presso la Sala Koch del Senato, le Commissioni riunite Cultura di Camera e Senato svolgono l'audizione del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, sulle recenti iniziative del governo in merito al rinnovo degli organi societari di Sport e Salute spa.

L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv.



Pnrr: “Preoccupati per la proposta di revisione. Dal Ministro Fitto ci auguriamo ascolto reale”

31 Luglio 2023

“La proposta di revisione del Pnrr presentata dal Governo solleva interrogativi molto preoccupanti rispetto alla realizzazione di misure fondamentali per lo sviluppo dei territori e il miglioramento della qualità di vita delle persone. Migliaia di progetti che riguardano l'ambiente e il sociale rischiano di subire uno stop, dopo essere già stati ammessi a finanziamento, o di rimanere per lungo tempo in stand-by. È una prospettiva che il Paese non può permettersi, considerando le ferite profonde del tessuto sociale che vanno urgentemente curate e gli effetti gravi della crisi climatica, che sta purtroppo causando fenomeni estremi con ricadute sulla sicurezza e il benessere delle persone. Criticità e proposte sul Pnrr saranno al centro di un incontro tra il Ministro Fitto e il Forum Terzo Settore nei prossimi giorni: ci auguriamo vivamente che ascolto reale e maggiore coinvolgimento delle varie parti sociali e istituzionali, saranno le modalità con cui si procederà d'ora in avanti per l'attuazione del Piano”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.



Pnrr, Forum terzo settore: “Migliaia di progetti su ambiente e sociale a rischio stop o stand-by”

In una nota il Forum esprime preoccupazione sulla proposta di revisione del Pnrr. Nei prossimi giorni un incontro con il ministro Fitto. la portavoce Pallucchi: “Ci auguriamo che ci sia un ascolto reale e un maggiore coinvolgimento delle varie parti sociali e istituzionali”

ROMA – “La proposta di revisione del Pnrr presentata dal governo solleva interrogativi molto preoccupanti rispetto alla realizzazione di misure fondamentali per lo sviluppo dei territori e il miglioramento della qualità di vita delle persone. Migliaia di progetti che riguardano l’ambiente e il sociale rischiano di subire uno stop, dopo essere già stati ammessi a finanziamento, o di rimanere per lungo tempo in stand-by”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“È una prospettiva che il Paese non può permettersi - aggiunge Pallucchi -, considerando le ferite profonde del tessuto sociale che vanno urgentemente curate e gli effetti gravi della crisi climatica, che sta purtroppo causando fenomeni estremi con ricadute sulla sicurezza e il benessere delle persone”.

Criticità e proposte sul Pnrr saranno al centro di un incontro tra il ministro Fitto e il Forum Terzo Settore nei prossimi giorni. “Ci auguriamo vivamente che ascolto reale e maggiore coinvolgimento delle varie parti sociali e istituzionali, saranno le modalità con cui si procederà d’ora in avanti per l’attuazione del Piano”, conclude Pallucchi.

Pnrr, Forum terzo settore: «Preoccupati per la revisione»

La portavoce Pallucchi: «Migliaia di progetti che riguardano l'ambiente e il sociale rischiano uno stop. È una prospettiva che il Paese non può permettersi»

La portavoce del Forum terzo settore Vanessa Pallucchi interviene sulla proposta di revisione del Pnrr presentata dal governo, affermando che «solleva interrogativi molto preoccupanti rispetto alla realizzazione di misure fondamentali per lo sviluppo dei territori e il miglioramento della qualità di vita delle persone. Migliaia di progetti che riguardano l'ambiente e il sociale rischiano di subire uno stop, dopo essere già stati ammessi a finanziamento, o di rimanere per lungo tempo in stand-by».

Nell'analisi di Pallucchi, «è una prospettiva che il Paese non può permettersi, considerando le ferite profonde del tessuto sociale che vanno urgentemente curate e gli effetti gravi della crisi climatica, che sta purtroppo causando fenomeni estremi con ricadute sulla sicurezza e il benessere delle persone. Criticità e proposte sul Pnrr saranno al centro di un incontro tra il ministro Raffaele Fitto e il Forum terzo settore nei prossimi giorni – anticipa la portavoce -: ci auguriamo vivamente che ascolto reale e maggiore coinvolgimento delle varie parti sociali e istituzionali, saranno le modalità con cui si procederà d'ora in avanti per l'attuazione del Piano».

Il Sole

24 ORE

Fare sport (anche in azienda) salva la salute e il sistema sanitario

scritto da Econopoly il 01 Agosto 2023

Post di [Luca Foresti](#), CEO Santagostino e [Matteo Musa](#), CEO & Co-Founder Fitprime -

Da diverso tempo ormai, ogni 12 mesi la nostra vita si allunga di due mesi e mezzo; tuttavia, non aumentano gli anni passati *in salute*, anzi, in alcuni Paesi stanno addirittura regredendo. Quindi **viviamo di più, ma sempre meno in salute**. Come mai? Perché aumentano gli anni di vecchiaia, perché viviamo in un ambiente inquinato, ma anche per motivi casuali o genetici ed epigenetici, perché i sistemi sanitari a volte sbagliano e, infine, a causa del nostro **stile di vita**.

Secondo la letteratura scientifica, quest'ultimo elemento è il più rilevante ed è anche quello su cui possiamo **agire con maggior efficacia**. Secondo lo studio del [Carle Illinois College of Medicine \(Usa\)](#), presentato in occasione del Nutrition 2023, il meeting annuale dell'American Society for Nutrition che si tiene a Boston, sono otto le abitudini che possono allungare la vita di quasi mezzo secolo: essere fisicamente attivi, avere relazioni sociali positive, non fumare, evitare la dipendenza da oppioidi, seguire una dieta sana, non bere alcolici regolarmente, dormire bene e gestire lo stress.

Tra queste l'**attività fisica** è al primo posto: **riduce il rischio di morte del 46%**. Ridurre al minimo lo stress, seguire una buona dieta, non bere eccessivamente e dormire bene sono stati collegati a una riduzione di circa il 20% del rischio di morte.

Eppure, sedentarietà e dieta sregolata sono due costanti di circa tutte le società occidentali. Perché non riusciamo ad apprezzare a pieno il valore di praticare sport e alimentarci in modo corretto?

Lo sport trascurato e la trappola degli effetti immediati e degli effetti differiti

In primis, c'è una questione di percezione degli effetti del nostro stile di vita. Infatti, fino ai 50 anni circa possiamo adottare uno stile di vita sregolato quasi senza sentirne gli effetti, tuttavia, dopo quell'età ci ritroviamo a dover fare i conti con le abitudini che abbiamo avuto nei decenni precedenti: e il conto si presenta sotto forma di malattie cardiovascolari, tumori, malattie cardiocircolatorie e respiratorie che abbattano la qualità della nostra vita. Tuttavia, **poiché quello che facciamo oggi ha un effetto molto lontano nel tempo e indiretto, tendiamo a trascurarlo.**

Questo accade anche quando **trascuriamo la pratica dello sport**. In Italia oggi ci sono 20 milioni di persone ([sui 58 milioni in totale](#), quindi circa 1 su 3) che fanno sport e in questo modo dedicano una parte del proprio tempo a restare in salute. Secondo [L'Osservatorio Valore Sport](#) promosso da The European House-Ambrosetti si legge che se la pratica sportiva fosse nella media Ocse (ovvero 2 adulti europei su 3) il Paese beneficerebbe di risparmi nel periodo 2022-2050 per 32,5 miliardi.

Non praticare sport (sedentarietà) costa quasi 4 miliardi in Sanità

Secondo i dati dell'**Istituto Superiore di Sanità**, la sedentarietà è causa del 9% delle malattie cardiovascolari, dell'11% dei casi di diabete di tipo 2, del 16% dei casi di tumore al seno e del 16% dei casi di tumore al colon-retto. L'Osservatorio Valore Sport ha quantificato in **3,8 miliardi di euro il costo sanitario annuo della sedentarietà in Italia**, inteso come somma di costi diretti e indiretti, con un'incidenza sul totale della spesa sanitaria pubblica e privata del Paese pari all'1,7%.

Incentivare la pratica sportiva con investimenti mirati consentirebbe di generare esternalità positive a livello sociale ed economico. E quindi **se riusciamo ad agire sulla volontà delle persone e stimolarla, abbiamo trovato la più potente delle medicine**. Se ci riusciamo avremo **migliorato i sistemi sanitari e la salute** in tutto il mondo.

Dal welfare al wellbeing, solo un'azienda attiva su cinque

Anche **le aziende giocano un ruolo determinante** in questo ambito con il wellbeing, un nuovo concetto di welfare che include appunto attività in grado di migliorare lo stile (e dunque la qualità) di vita, che hanno tra le conseguenze positive quelle di portare le persone a stare meglio, quindi lavorare meglio, incrementando la produttività dell'azienda.

C'è una certa attenzione al tema: negli ultimi 12 mesi le iniziative sono più che raddoppiate e così anche le aziende molto attive, che però restano ancora una minoranza (18,2%). Tuttavia, ad oggi queste iniziative vengono attivate in maniera episodica ed estemporanea: infatti **meno di un quarto delle aziende italiane ha una strategia chiara di wellbeing** e ben il

60% non misura i risultati delle proprie attività in termini di effetto sul benessere dei dipendenti e sulla retention.

I dati sono tratti dall'indagine [*Corporate wellbeing in Italia 2023*](#) di Radical HR e ci dicono con estrema chiarezza che siamo all'anno zero del corporate wellbeing in Italia. E **quello che manca maggiormente è proprio un approccio strategico**. Perché? Il tema è la difficoltà di percepire gli effetti del wellbeing sulla salute delle persone e sui risultati aziendali in quanto sono **lontani nel tempo**.

Gli effetti positivi dello sport sulla performance lavorativa

La misurazione è in effetti difficile, perché multifattoriale. Come **Santagostino** osserviamo che per un'azienda è molto facile decidere di pagare una campagna vaccinale anti-influenzale, dal momento che il ritorno sull'investimento è di cinque volte ed è misurabile mettendo in relazione il costo del vaccino, con quello dei giorni di malattia risparmiati per il drastico calo della probabilità di ammalarsi. Invece, non è possibile ridurre in un numero sintetico gli effetti del wellbeing.

Proprio per **cercare di misurare il benessere** – sia nella dimensione aziendale sia in quella individuale e sociale – dei lavoratori cui vengono offerti programmi di wellbeing è nato **“Wellbeing & Corporate”**, **l'Osservatorio di Fitprime** da cui si evince che chi inizia a fare sport prova un maggiore benessere generale (86,1%), una riduzione dello stress (56,1%) e un miglioramento della propria performance lavorativa (13%). Se poi è l'azienda a offrire la possibilità di frequentare palestre e centri sportivi a prezzi agevolati e nelle vicinanze di casa, ufficio o in un'altra città, ne deriva non solo una migliore percezione della stessa per il 55,5%

degli intervistati, ma anche l'occasione di incominciare a fare sport per le persone inattive (31,3%).

La salute dipende da diversi fattori, come ampiamente dimostrato dallo studio del Carle Illinois College of Medicine, alcuni dei quali determinanti. Gli stili di vita sono tuttavia anche fenomeni sociali che si tramandano (ad esempio in famiglia: si è studiato che chi soffre di obesità spesso viene da genitori a loro volta obesi): pertanto per cambiarli si deve lavorare sulla comunità, non basta agire sull'individuo. E **l'azienda in quanto comunità è assolutamente coinvolta**. Del resto, **in azienda passiamo un terzo del nostro tempo** ed è un tempo che condiziona il nostro modo di vivere e di essere.

Le azioni pratiche che possono compiere le aziende

La cosa più importante è lavorare sulla cultura: la comunicazione è un fattore chiave per una diffusione virtuosa della necessità di fare sport per stare bene e può attivare un **meccanismo di influenza reciproca** in cui le persone si scambiano informazioni utili.

Il secondo strumento a disposizione delle aziende è **il wellbeing**, l'evoluzione del welfare aziendale. Per molti anni il welfare si è limitato ad incentivi e benefit in busta paga. Il wellbeing, invece è invece più articolato ed è volto a promuovere un benessere non solo finanziario, ma anche e soprattutto psicofisico. Benefit, che vanno ad aggiungersi a quelli già offerti, legati però ad incentivare la pratica sportiva, una migliore alimentazione e salute mentale permettendo ai propri collaboratori di stare bene e dunque lavorare meglio, incrementando la produttività dell'azienda. Hanno già cominciato ad offrirli corporate del calibro di Unicredit, Eni, Luxottica, Accenture ed è anche per questo che sono nate diverse

piattaforme verticali, soprattutto digitali, attraverso cui le aziende possono erogare questo tipo di servizi.

Infine, il terzo strumento sono le attività aziendali: che possono essere **eventi** sportivi che l'azienda organizza con l'obiettivo di diffondere il valore dello sport tra i dipendenti (ma anche di fare team building), e che tra l'altro portano effetti benefici misurabili sul conto economico, effetti positivi sulla produttività e fedeltà dell'organico. O ancora, **dedicare alcuni spazi aziendali allo sport adibendoli a piccole palestre** (pratica in uso nelle multinazionali e nelle grandi aziende, ma quasi del tutto assente nelle pmi, che sono la gran parte delle aziende italiane).

L'importanza della comunicazione pubblica

Ancora prima di tutto questo, ad affiancare il lavoro che stanno facendo aziende illuminate, società di servizi o sanitarie, **serve però una comunicazione pubblica efficace**, che diventa un punto di partenza essenziale per promuovere e consolidare stili di vita più sani.



Cercate donne esperte di sport? In questo database (gratuito) i loro nomi

Chi viene interpellato dai media per parlare di sport? Di solito gli uomini. Ecco allora che il progetto #100esperte, nato dall'associazione Gi.U.Li.A. e dall'Osservatorio di Pavia, ha creato una banca dati

online gratuita con i profili di donne che conoscono bene il tema perché lo hanno praticato ad alto livello oppure lo hanno studiato

Le atlete italiane sono ormai moltissime, vincono medaglie, ma vengono ascoltate ancora troppo poco. Secondo la sesta edizione del **Rapporto del Global Media Monitoring Project (Gmmp)**, il più ampio progetto di ricerca internazionale sulle donne nell'informazione, le notizie di sport focalizzate sulle figure femminili sono solo il 4%. Fra i professionisti dello sport, le donne hanno visibilità pari solo al 14% rispetto all'86% degli uomini, ma non sono quasi mai interpellate a titolo di esperte. Infine, il Rapporto Gmmp, che nel 2020 ha raccolto i dati relativi a 5 diversi tipi di media in 116 paesi del mondo analizzando 30.172 notizie, ha evidenziato che i servizi sportivi dedicati ai problemi di uguaglianza e di disuguaglianza di genere sono solo l'1%, benché lo sport sia il quinto argomento più trattato a livello mondiale.

Ecco perché il progetto #100esperte ora si apre allo sport: nato nel 2016 da un'idea dell'associazione **Gi.U.Li.A.** (acronimo di Giornaliste Unite Libere Autonome) e dell'**Osservatorio di Pavia**, con il sostegno di **Fondazione Bracco**, ha creato una banca dati online (gratuita, 100esperte.it) con i profili di donne che possono essere interpellate per parlare di temi che conoscono bene: dopo scienza, economia, politica internazionale, storia e filosofia, ora, appunto, c'è lo sport: sono già stati raccolti 50 profili fra atlete, professioniste del mondo accademico, delle federazioni. Donne che lo hanno praticato ad alto livello o che ne hanno studiato la storia, gli aspetti tecnici, medici, sociologici e filosofici.



Alcuni nomi

Tra queste: **Tania Cagnotto** (campionessa di tuffi, plurimedagliata olimpica) **Novella Calligaris** (campionessa di nuoto, plurimedagliata olimpica); **Federica Dassù** (campionessa di golf); **Maria Luisa Garatti** (coordinatrice della commissione Donne e Sport dell'Associazione Avvocati dello Sport); **Josefa Idem** (campionessa di canoa, plurimedagliata olimpica); **Danielle Frederique Madam** (campionessa di lancio del peso); **Chiara Marchitelli** (campionessa di calcio. Responsabile settore calcio femminile associazione italiana calciatori. Consigliera federale della Fige); **Carolina Morace** (calciatrice capitana della Nazionale italiana. Allenatrice e docente di calcio); **Luisa Rizzitelli** (Presidente dell'Associazione Nazionale Atlete- Assist); **Silvia Salis** (Vicepresidente vicaria Coni).

Come contattarle

Le prime esperte di sport sono nel database 100esperte.it insieme alle altre 430, i cui profili, contatti e competenze sono a disposizione di chi le volesse interpellare. L'accesso al database è **libero e gratuito**, le esperte presenti hanno un curriculum di altissimo livello, certificato da istituti di ricerca e università. Per le sportive un comitato scientifico ha realizzato una selezione che risponde a criteri molto rigorosi, riportati nel sito. Un aspetto importante di questo nuovo gruppo è la presenza di **professioniste e ex atlete paralimpiche**, che possono portare la loro esperienza e uno sguardo fondamentale su questioni poco affrontate come quella della **disabilità e dell'inclusione**.

Allo sport è dedicato il magazine di VITA di luglio e agosto che scatta la fotografia di un sistema sportivo che gioca oggi una sfida nuova. Lo dicono i numeri: **le persone hanno bisogno di sport, lo chiedono, lo vogliono**, hanno capito che grazie allo sport possono stare meglio. Ma servono risposte. Se prima lo sport era pensato interamente come il classico "modello campionato" per circa 11 milioni di praticanti iscritti a federazioni ed enti di promozione sportiva, oggi sport significa circa 25 milioni di praticanti che a vario titolo hanno il movimento come appuntamento nella loro giornata. **Chi li intercetta se non cambia non solo l'idea di sport, ma anche il suo sistema organizzativo ed economico?** [Continua a leggere qui](#)



Gli sport femminili sono "sempre stati aperti" agli atleti gay, lesbiche e bisessuali?

Lo ha detto Pernille Harder, una sostenitrice della squadra di calcio femminile danese. Cosa dice la storia?

Pernille Harder, la sostenitrice di lunga data della squadra di calcio femminile danese, è stata recentemente citata dall'*Associated Press* **per essere una donna gay dichiarata nel "calcio", offrendo un'interessante osservazione.**

*"Penso che gli sport femminili siano sempre stati aperti", ha detto, a quanto pare riguardo all'inclusione di atleti gay, lesbiche, bisessuali e queer nei principali **sport femminili**. Presumo che non stesse parlando di inclusione trans, in particolare **visti i vari divieti di donne trans** nella **categoria femminile** .*

Harder ha un solido quadro di riferimento. Ha gareggiato per la squadra di calcio femminile della Danimarca dal 2009,

È fantastico che la sua esperienza di gioco nell'ultimo decennio e più abbia dimostrato un'accettazione incrollabile. È fantastico da sentire.

Tuttavia, un paio di decenni di prospettiva non raccontano la storia completa delle donne LGB negli sport femminili.

"Ancora oggi, alcuni allenatori e amministratori in quanto donne devono considerare sia le ripercussioni dell'essere LGBT e dell'essere donne, sia il modo in cui ciò influenza le loro carriere professionali", ha dichiarato a Outsports [Helen Carroll](#), una delle principali sostenitrici LGBTQ del mondo nello spazio sportivo femminile. Carroll è stato un [allenatore di basket universitario di successo negli anni '80](#).

"Per la maggior parte degli anni è stato negativo, e anche per alcune donne ora può ancora essere negativo", ha aggiunto. "C'è ancora la corrente sotterranea di competere contro il sistema dei bravi ragazzi".

A dire il vero, negli ultimi decenni ci sono stati esempi molto pubblici di donne gay e lesbiche che hanno dovuto affrontare enormi ripercussioni per il loro coming out. In particolare, all'inizio degli anni '80, sia [Billie Jean King](#) che [Martina Navratilova](#) uscirono e, secondo quanto riferito, persero accordi di sponsorizzazione e supporto.

[L'allenatore di basket femminile della Penn State Rene Portland aveva una politica "niente lesbiche" nella sua squadra che alla fine l'ha portata alle dimissioni \(o al licenziamento, a seconda di come la guardi\)](#).

[La giocatrice di softball dell'Università della Florida Andrea Zimbardi](#) ha convinto la scuola a risolvere una causa per la sua espulsione dalla squadra perché gay.

Proprio quest'anno, un [allenatore di calcio gay ha dichiarato di essere stata licenziata per aver semplicemente affermato che le persone LGBTQ](#) hanno un ruolo da svolgere nella chiesa cristiana.

Ciò solleva una questione chiave.

Ci sono elementi di religione e geografia che possono svolgere un ruolo nell'accettazione delle persone LGBTQ, anche negli sport femminili. La stragrande maggioranza delle nostre atlete a questa Coppa del Mondo femminile si trova nel mondo occidentale, vale a dire Europa, Americhe e Oceania.

Pochissimi atleti dichiarati pubblicamente provengono dall'Africa, dall'Asia e dal Medio Oriente. Questa è solo la realtà.

Quindi, mentre gli sport femminili possono sembrare molto "aperti" per alcuni atleti, incluso Harder, anche oggi ci sono problemi.

Ciò parla del livello di energia anti-LGBTQ ancora presente in molti luoghi, anche negli sport femminili d'élite. Sebbene l'accettazione possa essere ampiamente presente, la sensazione di rifiuto è ancora presente per molti atleti LGBTQ.

Il fatto che almeno il 13% delle giocatrici alla Coppa del Mondo femminile FIFA di quest'anno si dichiarino pubblicamente LGBTQ è entusiasmante. Rispetto alla scarsità di uomini gay nel calcio di alto livello, potrebbe sembrare una completa accettazione.

Eppure sappiamo di varie altre donne che sono LGBTQ e non vogliono uscire pubblicamente.

Il commento di Harder può riflettere la sua esperienza in Danimarca, ma non dà un'idea delle lotte che tante donne vivono in altre parti del mondo.

E francamente, è dubbio che tutte le donne della sua stessa squadra provino il conforto che prova, dato che è l'unica atleta pubblicamente dichiarata della squadra danese di 23 persone che Outsports potrebbe identificare.

Molte persone giustamente indicano che gli sport maschili devono avanzare verso l'inclusione LGBTQ.

Eppure anche il gioco femminile in ogni sport ha bisogno di aiuto. Mentre ad alcuni può sembrare che lo sport sia "sempre stato aperto" alle donne gay e lesbiche, ci sono ancora così tante donne nello sport che lottano, sia negli anni '80 che oggi.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

**Domenica si torna a correre: 6^a ediz. di
'ViviBaura', 3° memorial 'Paolo Colombani'
di Podismo**

La 6a edizione di 'ViviBaura' 3° memorial 'Paolo Colombani' si terrà domenica 6 agosto a Baura (FE). Gara competitiva e camminata non competitiva con percorso misto tra asfalto e campagna. Iscrizioni aperte fino a venerdì. Premiazioni per assoluti, master e veteran.

Si ritorna a correre lungo le strade di Baura. Sul territorio ferrarese è previsto un nuovo appuntamento podistico organizzato dalla Pro Loco e patrocinato da Uisp comitato di Ferrara. Si tratta della sesta edizione di 'ViviBaura' 3° memorial 'Paolo Colombani', nell'ambito della sagra di 'San Lorenzo', che si terrà domenica 6 agosto. Il ritrovo è fissato alle 7.30 davanti alla chiesa di Baura, con il ritiro pettorali e ultime iscrizioni per la gara competitiva e camminata non competitiva, che si snoderà per un percorso misto tra asfalto e campagna di 6,7 km. La partenza è fissata alle 9 sulla via Pontegradella, in direzione dell'omonima frazione. La gara competitiva è aperta a tutti i tesserati di Eps e Fidal, con la presentazione del certificato medico agonistico, mentre per la camminata sarà necessario quello non competitivo. Le preiscrizioni sono aperte fino a venerdì. Lo staff organizzatore rende noto che sarà garantito il pacco gara a tutti gli iscritti con prodotti alimentati, inoltre, sarà stilata una classifica con premiazioni suddivisa in un due categorie maschili e femminili. Nel dettaglio verranno premiati i primi tre uomini e tre donne assolute, che non verranno conteggiati nella classifica di categoria. A questo si aggiungono le categorie 'master' con premi ai dieci uomini e dieci donne nati dal 1969 in poi, mentre i 'veterani' premiati cinque uomini e cinque donne nati nel 1968 e precedenti. Nella passata edizione, subito dopo lo sparo è partito in testa il portacolori del Castenaso Moslim Labouiti, che ha staccato il ferrarese Andrea Sgaravatto e il bondenese Federico Antonioli. Tra le donne invece, vittoria di Melissa Pezzini (Polisportiva Centese), seconda Paola Pantaleoni (Corriferrara) e terza Daniela Jurcuta (Lamone Russi).

Mario Tosatti



La Filippide

Tutto quello che c'è da sapere sull'edizione 2023 della Maratona La Filippide in programma domenica 6 agosto

Saranno almeno 300 i partecipanti alla edizione numero 15 della Filippide, la maratona in programma domenica prossima sulle strade siciliane con partenza dalla vecchia stazione di Chiaramonte Gulfi (RG) alle 4:30 del mattino fino al passaggio dal castello di Donnafugata dove si aggiungeranno gli atleti della Filippide Castle che faranno lo stesso tracciato con una distanza più breve fino a Punta Secca, con il traguardo posto davanti la casa di Montalbano, arrivo previsto del primo filippide dalle ore 7:00.

Gli orari sono sicuramente qualcosa che colpisce ma che hanno una precisa ragione: stiamo parlando infatti della gara più originale del panorama non solo italiano. Si gareggia senza alcun orpello elettronico, senza riferimenti sui chilometri da percorrere, senza rifornimenti se non l'acqua. Esattamente come avveniva ai primordi dello sport, nell'Antica Grecia. Ma proprio per questi la Filippide è diventata famosa in tutto il mondo...

Tanti saranno gli atleti che si daranno battaglia per scrivere il loro nome sul prestigioso Albo d'oro, tra questi ci sarà Enzo Taranto, capitano della Asd No al Doping Ragusa (la società organizzatrice) che già ha tagliato il traguardo per primo nel 2017.

Ad attendere i vincitori i rappresentanti dei tre comuni interessati e un grazie va alla Uisp Iblei diretta da Tonino Siciliano che ha sempre creduto nelle manifestazioni sportive come volano per il movimento di tutta l'area iblea.

Da sottolineare anche la presenza della Walking Castello di Donnafugata, dove moltissimi atleti si cimenteranno in questa disciplina come sano stile di vita. Appuntamento quindi a domenica 6 agosto per assistere alla carica dei trecento sulla spiaggia del commissario più famoso d'Italia. Le iscrizioni sono ancora aperte al costo di 30 euro per la maratona e 18 per la gara breve.

#gonews.it[®]

Torna la "Da Porto a Porto", 22 km a nuoto per sostenere l'Associazione Tumori Toscana

Più di 60 atleti nuoteranno da Porto Ercole a Porto Santo Stefano. Con l'iniziativa negli anni sono stati donati oltre 298mila euro all'ATT: "Una festa di sport e solidarietà"

Lunedì 7 Agosto si svolgerà la sesta edizione della Da Porto a Porto, nuotata solidale a favore dell'Associazione Tumore Toscana che dal 1999 cura gratuitamente a domicilio i malati di tumore, assistendo anche le loro famiglie. Oltre 60 gli atleti, fra cui anche un francese, due inglesi e un austriaco, schierati ai nastri di partenza a Porto Ercole per affrontare, in solitaria o staffetta, i 22 km di mare fino a Porto Santo Stefano. Lorenzo Massai, dentista di professione e consigliere dell'ATT, nel 2018 ha avuto l'idea di organizzare questa iniziativa che porta avanti con grande entusiasmo, con il fattivo supporto della Polisportiva Nuotatori Prato, dell'Associazione Amici del Guzzo e di tutte le realtà istituzionali del Monte Argentario. In questi anni, infatti, grazie all'iniziativa, sono stati donati all'ATT oltre 298.000 euro che hanno permesso di garantire una migliore qualità di vita ai malati oncologici e di finanziare importanti progetti, fra cui l'acquisto di un furgone attrezzato per la consegna a domicilio di farmaci e presidi sanitari, la realizzazione di importanti servizi specifici a domicilio come i prelievi ematici e l'inserimento di nuove figure professionali nello staff medico-sanitario. I fondi raccolti con l'edizione 2023 saranno destinati al progetto "SOSTegno psicologico ai minori nella lotta al tumore del genitore". Ogni giorno, in Italia, si diagnosticano più di 1.000 nuovi casi di cancro, e si abbassa l'età media dei malati adulti; di conseguenza aumenta il numero dei figli in tenera età che hanno bisogno di un supporto psicologico per affrontare la malattia oncologica del genitore. In particolare nel 2022 la psicologa infantile ATT dedicata al progetto ha seguito circa 70 di cui metà su Firenze e metà su Prato. Il progetto dell'ATT nasce dunque dall'esigenza di rafforzare questo servizio ed evitare che la malattia del genitore si trasformi in una patologia debilitante per i giovani figli a cui sarà offerto un sostegno continuo e adeguato attraverso incontri settimanali individuali.

Obiettivi importanti per un'iniziativa che vanta anche il supporto di personaggi famosi come l'attrice Pamela Villoresi, l'ex ciclista Mario Cipollini, il Presidente del CONI Giovanni Malagò e il comico Giorgio Panariello. La manifestazione si avvale del patrocinio di: Regione Toscana, Comune di Prato, Comune del Monte Argentario, Guardia Costiera, Federazione Italiana Nuoto Comitato Regionale Toscano, **Uisp Comitato Toscana Nuoto**, Croce Rossa Italiana Comitato della Costa d'Argento. Tanti gli sponsor che hanno aderito a questa edizione: Luisa Via Roma, Lavazza, Nims, Coppini Sport, R.S. Company dog & cat food, Oji Srls, Guasti Massai Ferraro Selvaggi Studio Odontoiatrico Firenze, Gradi & Venturini Assicurazioni, Trattoria Poco Loco, Colle Massari, Centro Ottico Marlazzi, Salumi Mannori, Pasticceria Machiavelli - La Gioconda, Lions Club Firenze Palazzo Vecchio, Light Beauty Boutique, Riccardo Duradoni srl, S.S.D. Rapallo Nuoto & Pallanuoto, Argentario Nuoto, Gruppo 3D, Zeurino, Sebach, Noleggio Tolù, Vitelli Nautica Store. "Credo che se anche il presidente del Coni Giovanni Malagò ha avuto la sensibilità di sottolineare e elogiare questa iniziativa l'operazione possa considerarsi riuscita. Quello che è stato fatto in queste 5 precedenti edizioni e quello che accadrà adesso è davvero un risultato eccezionale. Sono davvero importanti le cifre raccolte in aiuto di una associazione così attiva sul territorio e preziosa come ATT. Cifre che aiutano a sostenere le famiglie in modo prezioso. Da sempre siamo stati vicini a questa iniziativa che unisce il dilettevole, con l'amore per il nuoto in un luogo meraviglioso, all'utile, e ne siamo orgogliosi" ha dichiarato Matteo Biffoni, Sindaco del Comune di Prato. "Dal 2018 ad oggi la Da Porto a Porto è cresciuta tantissimo – ha dichiarato Lorenzo Massai – ed io sono orgoglioso di essere riuscito a trasformare la mia passione per il nuoto in un'occasione per aiutare chi ha davvero bisogno. Attorno alla manifestazione si è sviluppato un grande movimento, formato da atleti, sostenitori e volontari, che cresce anno dopo anno e trova il suo comune denominatore nella voglia di aiutare i malati di tumore e le loro famiglie. Mi auguro con la prossima edizione di raggiungere un altro importante traguardo per alleviare la sofferenza di tante persone". "Ringrazio di cuore Lorenzo Massai – ha detto Giuseppe Spinelli, Presidente ATT- per aver creato la Da Porto a Porto, una iniziativa che è una festa di sport e solidarietà, dove il sano agonismo si unisce alla voglia di stare insieme per fare del bene".

Cervianotizie.it

Mercoledì 2 agosto serata piena di appuntamenti alla rassegna "Cervia, la spiaggia ama il libro"

Nata nel 1993, da una illuminazione vincente e audace di Terenzio Medri, la rassegna culturale ha segnato una svolta nel rapporto tra cultura e vacanza balneare. La moda del ‘lancio dei gavettoni’ poteva e andava sostituita con la diffusione della lettura tramite la forma del libro.

E allora sono iniziate decine di presentazioni, che negli anni hanno consolidato la rassegna culturale “Cervia, la spiaggia ama il libro” tra le più longeve d’Italia. Migliaia le persone che hanno seguito gli incontri con gli Autori, centinaia i libri presentati durante il classico periodo estivo compreso tra la metà di luglio e la metà di agosto, in coincidenza con il gran finale dello Sbarco degli Autori nel giorno di Ferragosto.

Mercoledì 2 agosto alle ore 18.00 presso il **Bagno Pineta 120 Pinarella** l’autore

STEFANO PIERI sarà intervistato dalla giornalista e curatrice del libro **ELEONORA**

BURATTI sul volume “*Vagabondo del mare. Vecchie storie di un uomo*

d’albergo” – Ed. Il Ponte Vecchio.

A seguire serata “**Salotto al femminile**” alle **ore 21.15** presso il **Parco dei Gemelli**

“**La Casina**” a **Tagliata di Cervia**.

Inizia la scrittrice **CHIARA ALBERTINI** presentando il suo libro “*Nel cuore di una donna*” – Ed. Il Ponte Vecchio.

Proseguendo la poetessa **SIMONA PICCHETTI** presenterà “*Il volo della rondine inizia precipitando*” – Ed. Il Vicolo.

Infine la giornalista **LAURA TANGHERLINI** racconterà il libro “*Matrimonio siriano, un nuovo viaggio*” – Rubettino Editore.

Conduce la serata **ILARIA BEDESCHI**, giornalista de Il Resto del Carlino.

Evento organizzato in collaborazione con **Proloco Riviera dei Pini**.

Negli anni la manifestazione è stata in grado di innovarsi e rinnovarsi garantendo al pubblico le firme più prestigiose del panorama giornalistico, letterario e intellettuale.

Durante gli anni, l’offerta culturale cervese ha potuto garantire un evento di grande caratura, portando in città nomi noti al grande pubblico facendo così conoscere la città di Cervia in tutta Italia.

Durante le serate sarà possibile acquistare i libri presentati e, al termine, è in programma il momento del ‘Firmacopie’.

L’autrice

Chiara Albertini (classe 1980) vive e lavora a Cervia, occupandosi da oltre quindici anni del settore tuistico-immobiliare all’interno dell’azienda di famiglia. Dopo aver conseguito la laurea in Lingue e letterature straniere presso l’omonima Facoltà di Bologna, la pubblicazione della tesi di laurea prende corpo nel saggio intitolato *Il Medioevo in giallo*

nella narrativa di Ellis Peters (Kimerik edizioni, 2011). Muove i primi passi in ambito narrativo nel 2014 come scrittrice self publishing, pubblicando il romanzo d'esordio *Nel cuore di una donna* attraverso la piattaforma digitale StreetLib, per poi approdare nel 2016 sotto il marchio editoriale Rizzoli al secondo romanzo, intitolato *Vento dall'Est*. Il saggio ed entrambi i romanzi pubblicati hanno conseguito importanti riconoscimenti in diversi premi letterari di carattere nazionale. Nel 2015 svolge un corso editoriale con l'insegnante Francesca Pacini, conseguendo il diploma in "Tecniche di redazione: editing, correzione di bozze. Dalla carta al web", sia per un arricchimento personale sia nell'ottica di una futura occupazione professionale in ambito editoriale/giornalistico. Attualmente, ha ultimato il terzo romanzo inedito, che è oggetto di valutazione presso alcune case editrici per eventuali proposte editoriali, ed è impegnata nella stesura del quarto romanzo.

Il libro

“Nel cuore di una donna”

Ci sono verità difficili da rivelare, verità scomode a cui ci si vorrebbe sottrarre, verità amare che fanno così male da non riuscire nemmeno a scriverle nero su bianco: perché significherebbe viverle nuovamente, riflettersi in loro una seconda volta. E a nulla serve riconoscere che il cuore ha infinite ragioni, a volte taciute, altre sussurrate, altre ancora rivelate, quando le si scoprono in balia del destino: “lui” è una forza più grande, a cui non si può sfuggire.

Una storia familiare avvolta da un delicato segreto, perno attorno al quale ruoterà un susseguirsi di vicende fatte di rivelazioni e colpi di scena, di allontanamenti e riavvicinamenti, condotte dalla voce “intimista” di Susan, donna volitiva che, giunta alla soglia dei sessant'anni, vedrà inaspettatamente messi in discussione non soltanto il proprio ruolo di moglie e madre, ma soprattutto quello di figlia. Per comprendere, alla fine, come le nostre scelte di vita siano robusti e al contempo fragili fili mossi da mani consapevoli, pronte a intrecciarli in un misterioso e complesso ordito.

L'autrice

Simona Picchetti è nata il 6 novembre 1978. Ama definirsi sonnambula scrittrice analfabeta. Scrive per affermare la propria vita e capire il mondo e se stessa. Scrive per liberarsi dalla vita, dal mondo e da se stessa. Nel 2021 ha pubblicato la sua prima silloge poetica dal titolo *A passi leggeri*.

Il libro

“Il volo della rondine inizia precipitando”

Il volo della rondine inizia precipitando, edito da Il Vicolo – Editore di Cesena, nella Collana “Le Ricordanze”, è il suo primo romanzo in prosa.

Come descrive Valentina Bartolini nella prefazione del libro, la protagonista “è una donna che vive un equilibrio conflittuale con le sue profonde radici che affondano in un humus familiare basato sulla concretezza e il desiderio di estraniarsi...”

“Dove vado quando mi nascondo? Cosa si vede da fuori?”

Una scrittura autentica e vera, la sua, che racchiude pensieri, domande esistenziali e riflessioni che avvolgono il lettore dentro il mondo interiore della protagonista.

Un romanzo raffinato che unisce prosa e poesia, reso ancora più ricco e completo con le illustrazioni di FuocoFatuo.

L'autrice

Laura Tangherlini giornalista e conduttrice di Rainews24, muove i primi passi nel mondo del giornalismo nel 1998 presso la redazione de «Il Resto del Carlino». Dal 2008 conduce i notiziari del canale all news Rai ed è redattrice ed inviata della redazione Esteri. Ha scritto tre libri dedicati alle conseguenze soprattutto umanitarie del conflitto siriano: Siria in fuga (2013) (premi Fiuggi Storia 2013 ed Enzo Biagi 2015), Libano nel baratro della crisi siriana (2014) (premio Cerruglio 2015) e Matrimonio siriano (2017), con allegato documentario (www.matrimoniosiriano.com) per il quale ha vinto i premi: Montale fuori di casa (2018); Universum donna (2018); Caravella (2018) per solidarietà e impegno civile; Javier Valdez (2018) per il giornalismo di inchiesta. È ambasciatrice di Ai.Bi. Amici dei Bambini e Ambasciatrice di Pace della International University of Peace.

Il libro

“Matrimonio siriano, un nuovo viaggio”

Come si sopravvive da profughi siriani? Come e dove si è accolti? Da cosa si scappa? Quanto restano forti, dopo otto anni di conflitto, la nostalgia e il ricordo? Il ritorno è davvero una possibilità? La guerra è davvero finita? Ci sono buoni e cattivi? Le risposte a queste domande dalle voci delle vere vittime, di chi scappa e di chi ha paura a tornare. Il loro dramma in un libro di inchiesta, denuncia e amore. Matrimonio siriano, un nuovo viaggio nasce dai viaggi benefici di due neo-sposi e dal bisogno di verità e giustizia di una giornalista. Comincia quando Laura Tangherlini, assieme al marito cantautore Marco Rò,

ha voluto organizzare in chiave completamente benefica per i profughi siriani le sue nozze in Umbria, incontrando e aiutando poi quegli stessi profughi in Libano e Turchia. E termina in Giordania, dove l'autrice torna, da sola, per continuare il suo progetto di ascolto e soprattutto di aiuto concreto verso quel popolo di cui si era innamorata nel 2009, soggiornando a Damasco per studio. Al dito ormai la fede e sulle spalle chili di aiuti propri e inviati da tanti conoscenti e telespettatori che negli anni hanno seguito e sostenuto questo molteplici viaggio d'amore, colorato da momenti di festa, racconti dolorosi, incontri musicali, personali iniziative benefiche e il duro lavoro di alcune ong tra cui Terre des Hommes, Un Ponte per, Avsi, Intersos, Vento di Terra, **Uisp**, Ai.Bi. Amici dei Bambini, Kids for Paradise, Amal for Education. Una nuova finestra di verità aperta su un mondo che i nostri media ci fanno ignorare.

Per tutta l'estate: "Trekking Urbano Letterario", visite guidate ai "Villini Liberty di Milano Marittima", "Cervia Panoramica al tramonto", "Le Architetture del Sale", "Passeggiate Meditative in Pineta" e "Storie in giardino" dedicate ai bambini.

Per info e prenotazioni telefonare all'ufficio IAT della Torre San Michele al numero 0544/974400.

Coordinamento rassegna culturale 31° edizione Ilaria Bedeschi, giornalista

La manifestazione si svolge con il sostegno della Regione Emilia Romagna, di APT Servizi Emilia Romagna, del Comune di Cervia, della Camera di Commercio di Ravenna e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Si ringrazia per la collaborazione: Confcommercio Ascom Cervia, Federalberghi, La BCC Ravennate Forlivese e Imolese, Fondazione per il Turismo 'Cervia In', Biblioteca Comunale 'Maria Goia', Ecomuseo del Sale e del Mare, Parco della Salina di Cervia, Sistema associativo e di servizi 50&più, Il Resto del Carlino QN, Proloco Riviera dei Pini, Circolo Nautico Amici della Vela, Radio Social Coast, Vivi Forlì, Libreria Mondadori, Libreria Bubusetete di Cervia, Tele stampate a mano Pascucci, Mercatino Prodotti e Sapori dell'Europa a Cervia, Esserelite, Pubblisole, Teleromagna, Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena D.O.P. , il Grand Hotel di Cervia, MarePineta Resort, Batani Select Hotels, Hotel Nettuno, Bagno Bleck 210, Hotel Strand&Gambrinus, Ristorante il Pirata, Ristorante Sale Grosso.

GLI INCONTRI SONO A INGRESSO LIBERO

VARESE SPORT

UISP – AL VIA LE ISCRIZIONI. VAGAGGINI: “LIVELLO SEMPRE PIÙ ALTO E POCA BUROCRAZIA”

Aprono oggi, martedì 1 agosto, le iscrizioni ai campionati di basket "Sport Per Tutti", un movimento sempre in maggior crescita

1 Agosto 2023

Aprono oggi, martedì 1 agosto, le iscrizioni per i prossimi campionati **UISP** di basket a Varese. Un movimento sempre più in crescita quello dello “Sport per Tutti” nella nostra provincia, in particolare nella disciplina cestistica che, anno dopo anno, continua a crescere con numeri e livello di qualità degli atleti in campo sempre maggiore.

Per questo abbiamo intervistato il responsabile Nazionale del basket giovanile UISP, **Renato Vagaggini**, varesino doc e tifosissimo della Pallacanestro Varese, con cui abbiamo tracciato un bilancio dell’ultima stagione del CSI a Varese ed in regione, provando a guardare alla prossima stagione.

Com'è andata la stagione appena conclusa?

“Farei una piccola introduzione. Siamo nati ormai 18 anni fa dall'esigenza di tante squadre che potessero giocare a costi molto più bassi e con maggior praticità. Dopo 18 anni di vita siamo arrivati a contare ben **193 squadre**: 74 senior, 90 dei campionati giovanili (dall'U13 all'U18) e 29 di minibasket. Raggruppiamo realtà della zona di Varese, di Milano, del comasco, del lecchese e della zona di Vercelli. La formula piace sempre di più per i costi, bassi, e per la burocrazia decisamente minore rispetto ai campionati FIP. Inoltre in questi anni abbiamo sviluppato un sistema di comunicazione importante sul nostro sito che ci permette di tenere sempre aggiornate classifiche, tabellini, statistiche ed i risultati in diretta delle varie partite. L'ultima annata è stata molto importante, abbiamo avuto uno sviluppo in termini di numeri davvero strabiliante, con un aumento di squadre pari al 46% rispetto all'anno precedente, da 132 a 193. Ciò che mi fa più piacere però è aver visto crescere molto il livello tecnico delle partite. Abbiamo fatto le finali Nazionali a Rimini, vincendo nell'Under 14 e 16, con due squadre che partecipano ai campionati di Varese, rispettivamente Ceves Vedano e Fulgor Omegna. Siamo arrivati a fare 2000 partite all'anno con ben 5000 tesserati coinvolti, insomma, numeri davvero importanti”.

Quante squadre della provincia di Varese partecipano a questi campionati?

“Tra giovanili e senior partecipano tra le 85 e le 90 squadre. Restrungendo il campo a Varese città, le protagoniste sono: Pink Panthers, Bobbiate, Velate, Fuco Basket, Whirlpool, Covo Basket, Wool Va, Montello, Giubiano Pigs, Deportivo Elite e Pallacerva”.

Quali sono i valori del mondo UISP?

“UISP vuol dire Sport per Tutti, ha questa vocazione nel suo nome ed ha la missione di cercare di far giocare, nelle varie discipline, ovunque e dovunque più persone possibili. La

cosa più importante per noi è il divertimento, perché lo sport deve essere un bel passatempo, con meno burocrazia possibile ma seguendo regole ben precise, che vanno rispettate. Per seguire la vocazione di far giocare più persone possibili il più a lungo possibile, ad esempio nel basket, abbiamo le regole della NBA per quanto riguarda il tempo, quindi le partite non durano 40 ma bensì 48 minuti. Inoltre, uomini e donne possono giocare insieme, in qualsiasi categoria, abbattendo qualsiasi forma possibile di discriminazione e mettendo tutti i nostri atleti ed atlete su un piano paritario”.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Svelato il nuovo campionato Uisp Sorteggiati i gironi di Serie A1 e A2

Due squadre in meno ai nastri di partenza, cambia la formula delle promozioni. E la vittoria ora vale tre punti .

2 agosto 2023

Alla Casa del Popolo di Sovigliana è stato svelato il nuovo campionato Uisp dell'Empolese Valdelsa, che prenderà il via venerdì 29 settembre (confermata anche quest'anno la possibilità di giocare in anticipo al venerdì e in posticipo al lunedì). Tra le novità della nuova stagione, oltre al numero delle squadre diminuito di 2 unità (da 55 a 53 iscritte), figurano l'introduzione dei 3 punti a vittoria e la formula di promozioni e retrocessioni. Ma andiamo con ordine. Nel primo livello le ultime 8 squadre che hanno partecipato alla fase finale per l'assegnazione del titolo, poi andato al Castelfiorentino, erano teste di serie e sono state inserite 4 per ognuno dei 2 gironi da 12 formazioni ciascuno. Nonostante i

restanti posti sia stati sorteggiati integralmente anche le 4 matricole sono state equamente spartite: Corniola e Sovigliana nel gruppo A, Balconevisi e Casotti nel B. Di seguito, comunque, la composizione completa della Serie A1. Girone A: Le Cerbaie, Ferruzza, Real Isola, Vitolini, Scalese, Corniola, Piaggione Villanova, Fiano Certaldo, Gavena, Limitese, Sovigliana, Castelnuovo. Girone B: Castelfiorentino, Fibbiana, Computer Gross, Casa Culturale Smb, Bassa, La Serra, Rosselli, Arci Cerreto Guidi, Casotti, Montespertoli, Stabbia, Balconevisi. Per quanto riguarda la corsa allo 'scudetto' la formula resta invariata con le prime 4 di ciascun girone che si qualificano alla fase ad eliminazione diretta: quarti e semifinali in gare di andata e ritorno, finalissima il 6 maggio 2024. Si torna al passato, invece, per ciò che concerne le retrocessioni con le 2 utime classificate che scendono direttamente in A2, dove saranno raggiunte dalle 2 perdenti dei play-off incrociati tra le squadre piazzate al 10° e all'11° posto. Tutti gli altri team parteciperanno invece alla Coppa Uisp.

Scendiamo adesso in A2, dove le 29 squadre partecipanti sono state suddivise in 2 gruppi da 10 team ed uno da 9. Ecco il sorteggio. Girone C: Casenuove Gambassi, Sciano, Pitti Shoes Montaione, Borgano, Molinese, Team Arcogas, San Pancrazio, San Casciano, Malmantile, Brusiana. Girone D: Ponte a Elsa, Boccaccio, Spicchiese, Massarella, Ortimino, San Quirico, Real Pavo Furiati, Cattenese, Valdorme, Strettoio Pub Montaione. Girone E: Young Boys, 4 Mori, Cambiano, Mastromarco, Unione Valdelsa, Martignana, Monterappoli, Le Botteghe, Vinci. Le vincenti dei tre raggruppamenti salgono direttamente in A1, mentre le classificate dal 2° al 5° posto accedono ai play-off. Quest'ultimi avranno una prima fase con 4 gironi da 3 squadre, al termine della quale le vincenti si affronteranno in semifinali e finali per determinare l'ultima promossa. Varata anche una nuova competizione, la Supercoppa Amatori, che si disputerà al termine della regular season tra le tre vincenti dei gironi di A2, che nella seconda fase prenderanno poi parte alla Coppa Uisp. Il tabellone della Coppa Amatori sarà invece composto dalle compagini di A2 che termineranno la stagione regolare dal 6° al 10° posto.



I bimbi della UISP a lezione con i cani antidroga: educazione alla legalità e momenti ludici

di **Roberto Maggi** — 1 Agosto 2023 in **Attualità** Tempo di lettura: 1 minuto

AA 

I cani pastore addestrati, lo sguardo attento dei bambini a seguire i movimenti degli animali. Torna l'appuntamento che vede il Gruppo cinofili dei Carabinieri far visita ai piccoli partecipanti del campus della UISP. Riconoscere un modello positivo attraverso l'intermediazione dell'animale è uno degli obiettivi che si sono posti dal comitato locale della UISP, l'Unione Sport per tutti. Due militari del Nucleo Cinofili dei Carabinieri di Modugno, con un'unità cinofila antidroga hanno tenuto al campo Capocasale di San Girolamo una lezione di legalità incrociata a momenti ludici.

Il secondo appuntamento estivo, dopo quello che lo scorso 21 luglio, aveva visto protagonisti gli agenti della Polizia Postale, nell'ambito dell'iniziativa Crescere insieme per vivere meglio. La presidente del comitato di Bari Veronica D'Auria ha spiegato nel dettaglio l'iniziativa.

Blunote.it

Lavoro nello sport: la mappa tarantina tra precariato e assenza di diritti

02.08.2023

La riforma dello sport vista sotto la lente d'ingrandimento dei diritti e alla luce della recente normativa che entrata in vigore lo scorso 1° luglio, cancella i compensi sportivi così come li abbiamo conosciuti sino ad oggi ed introduce alcune forme di tutela.

Le collaborazioni potranno assumere due forme: lavoro sportivo o volontariato puro (cancellata la figura dell'amatore) e si individuano le disposizioni ordinamentali generali in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurazione economica di malattia e di maternità, assicurazione sociale per l'impiego.

Ma qual'è la situazione dei lavoratori sportivi a Taranto e nella sua provincia. A fronte di tale cambiamento la CGIL, l'SLC CGIL e il Nidil CGIL in collaborazione con la **UISP** Unione Italiana Sport per tutti hanno intercettato atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi e preparatori atletici per fotografare la situazione attuale di chi lavora nel settore dello sport.

Un questionario con 18 domande che servirà a costruire l'identikit del lavoratore sportivo tarantino e contribuirà a costruire una rete di rivendicazioni utili alla crescita matura del settore, anche alla luce degli imminenti appuntamenti sportivi che riguarderanno la Puglia e Taranto in particolare.

Al momento il questionario che ha cominciato ad essere diffuso qualche giorno fa ci aiuta ad avere le prime proiezioni – dice Daniele Simon segretario generale del Nidil CGIL di Taranto – e parliamo prevalentemente di donne (72,9%) tra i 35 e i 40 anni.

Per il 66,7% il lavoro sportivo è l'unico lavoro, il 70% lo fa da più di 10 anni, per il 63% la pensione è il principale problema da affrontare, soprattutto tra i

piu giovani – afferma Matteo De Robertis che per il Nidil CGIL ha costruito l'intelaiatura della ricerca.

Balza agli occhi anche quel 40% di lavoratori che afferma che non ha mai avuto un contratto nella sua vita. Dati che costituiscono per la CGIL l'architrave su cui imbastire anche una serie di protocolli attuativi territoriali.

Mentre lo sport sul territorio si presenta come una occasione di rilancio e rigenerazione sociale e urbanistica, noi come sindacato guardiamo allo sport come occasione di lavoro – spiega Ferdinando Sorrenti, segretario generale della SLC CGIL di Taranto – perché a fronte di lavoratori altamente specializzati nel settore dello sport e del wellness, si arriva colpevolmente in ritardo sul tema delle tutele ma anche del riconoscimento pubblico di questo comparto. Basti pensare a quante poche ore di educazione motoria si fanno nelle scuole italiane.

La Riforma dello Sport (d.lgs n. 36/2021) è una base – commenta ancora Simon – ma l'attenzione deve restare alta considerato che l'iter parlamentare partito lo scorso 8 giugno, ha già subito degli scossoni con le richieste di modifiche da parte del ministro per lo sport e il ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Politicamente la CGIL accoglie la riforma ma chiede ai livelli istituzionali di farsene interprete – dichiara Giovanni D'Arcangelo, segretario generale della CGIL di Taranto – e ci attendiamo che quel riconoscimento verso lo sport, i suoi valori e i suoi lavoratori si trasformi anche nella Magna Charta degli impegni che ad esempio i Comuni dovranno assumere verso l'elargizione di strumenti di sostegno economico alle iniziative.

Come UISP ci siamo occupati del tema delle tutele e dei livelli di riconoscimento del lavoro sportivo molto prima di questa legge di riforma –

dice Antonio Adamo, presidente regionale dell'Unione Italiana Sport per Tutti – *che comunque rappresenta un primo passo in avanti verso un cambiamento epocale del settore. Un cambiamento che però sarebbe stato meglio accompagnare con risorse certe e investimenti da parte dello Stato considerato che il settore sportivo rappresenta il 3% del PIL nazionale.*

Sul tema interviene anche l'Assessore allo Sport del Comune di Taranto, Gianni Azzaro. *“Una maggiore tutela per i lavoratori impegnati nelle realtà sportive si traduce, ovviamente, in una loro migliore performance – dice - Facile immaginare, quindi, come tutto questo finisca per riversarsi sui fruitori finali, sui cittadini che si rivolgono ad associazioni, enti e soggetti che a vario titolo operano nel settore. Questa riforma, alla quale anche grazie al supporto della Cgil presteremo la massima attenzione, è un ottimo primo passo. Soprattutto, è significativo il coinvolgimento degli operatori nei meccanismi di riforma, lo stesso approccio che come amministrazione comunale abbiamo applicato per programmare le manifestazioni e tracciare il percorso di avvicinamento al grande appuntamento dei Giochi del Mediterraneo”.*

Per partecipare alla ricerca tutti i lavoratori dello sport possono accedere a questo [file](https://docs.google.com/forms/d/1WvtgqFyWs9nZ9bocler2VBXxmGJMq0H7sbzb1HughDs/viewform?edit_requested=true) al link: https://docs.google.com/forms/d/1WvtgqFyWs9nZ9bocler2VBXxmGJMq0H7sbzb1HughDs/viewform?edit_requested=true

LegnanoNews

Regione promuove a pieni voti il bis del “Progetto Orchestra” per i minori di Canegrate

Anche quest'anno le attività pensate per il «benessere dei minori», racchiuse in un articolato percorso che si snoderà durante l'anno scolastico 2023-2024, sono state premiate da Regione Lombardia

Il “Progetto Orchestra” di Canegrate fa il bis. Anche quest’anno le attività pensate per il «benessere dei minori», racchiuse in un articolato percorso che si snoderà durante l’anno scolastico 2023-2024, sono state premiate da Regione Lombardia. Il progetto canegratese, infatti, è primo nella graduatoria del fondo “Restiamo insieme” rivolto alla città Metropolitana di Milano. Nonostante la riduzione generale del finanziamento regionale (passato da 110mila euro nel 2022 a 65mila euro) il Comune proseguirà sulla linea della continuità.

Come ha precisato, con soddisfazione l’assessore all’Istruzione Edoardo Zambon sono stati eseguiti alcuni tagli «obbligati, visto che il finanziamento è stato ridotto. Parliamo di 8.1250 euro compresa la quota di cofinanziamento». Il progetto che quest’anno è stato chiamato “L’orchestra esegue il bis”, però, ha mantenuto il suo spirito e molte delle sue attività. «Abbiamo ottenuto il finanziamento massimo per il nostro comune – ha poi precisato Zambon -. Già dal titolo del progetto, che riprende quello dello scorso anno “Progetto orchestra”, si capisce che ci credevamo fortemente. Siamo orgogliosi del magnifico lavoro di squadra dell’area educativi-sociali. Siamo contenti per l’ICS “Aldo Moro”, per la scuola dell’infanzia “Gajo”, per l’Oratorio, per tutta la nostra comunità. Siamo felici di ritrovare tanti operatori che abbiamo apprezzato durante

la prima edizione e siamo curiosi di conoscere i nuovi che incontreremo nella seconda edizione».

“L’orchestra esegue il bis”

In generale nella nuova edizione non mancherà il dopo scuola alle medie e le attività di educazione ambientali con parco Roccolo che si terranno anche nella paritaria Gajo. È stata confermata la collaborazione con le società sportive (Basket Canegrate, **Pallavolo Uisp**, Atletica Par e Calcio Canegrate) e con “Oltre l’Ostacolo” che continuerà a proporre attività di ippoterapia. La biblioteca tornerà a realizzare le sue iniziative per coinvolgere i più piccoli e proseguirà la collaborazione con Oratorio di Canegrate. L’assessore ha poi precisato che saranno usati «parte dei fondi per rafforzare e ampliare lo sportello di ascolto rivolto agli studenti della scuola secondaria, a tal proposito proporremo un nuovo che vedrà anche la consulenza pedagogica per insegnanti e famiglie. Con la scuola Gajo in particolare porteremo avanti il progetto emozione in musica».

In questi giorni è stata realizzata una prima riunione con i partner coinvolti. Ma il vero appuntamento ufficiale, che segnerà l’inizio di “L’orchestra esegue il bis” sarà per lunedì 4 settembre durante il quale ci sarà la firma del partenariato e saranno poi avviate le attività.

Va ricordato che a questo importante ventaglio di attività, rivolto ai giovani canegratesi, si aggiunge il Piano diritto allo studio da 2milioni di euro approvato di recente in Consiglio Comunale.

Corriere di Taranto

Trofeo dei Borghi: Tagliente centra il tris

Serata di festa per la quarta edizione dell'evento organizzato dalla Genusia Bike

Angelo Tagliente sa solo vincere. Il biker crispianese della Bikemia Grottaglie fa tre su tre e, dopo aver vinto le prime due tappe di Crispiano e Galatina, fa suo anche il terzo appuntamento con il Trofeo dei Borghi di Bicinpuglia a Ginosa.

Quella andata in scena domenica è stata un'autentica festa dello sport: 110 bikers iscritti ed entusiasti di un percorso che ha anche valorizzato le gravine di Ginosa, una Piazza IV Novembre gremita all'arrivo, con atleti e cittadini insieme per celebrare uno dei più grandi eventi sportivi dell'anno.

Sul traguardo, subito dopo Tagliente, due habituè del podio: Gino Daddabbo dell'Asd Sali in sella e Mattia Calabriso della Sport Bike.

I vincitori per categoria: De Pascali (Donne, Ciclo-Club Spongano), Calabriso (Allievi, Sport Bike), Tagliente (Elite Sport, Bikemia Grottaglie), Morleo (Master 1, MTB Bikers Erchie), Felice (Master 2, Team Eracle), Daddabbo (Master 3, Sali in Sella), Pallavicino (Master 4, Freedom Cycling Team), Martina (Master 5, Team Eracle), Gigante (Master 6, Atletico Rutigliano), Marino (Master 7+, Heraclea Bike – Marino Bici&Sport).

“Una grande e riuscitissima festa – dichiara soddisfatto Giovanni Punzi, responsabile SDA **Ciclismo Uisp Nazionale e coordinatore Bicinpuglia – 110 alla partenza provenienti da tutta la Puglia e non solo e tanto divertimento. Per il secondo anno consecutivo di gara dopo un lungo stop durato dieci anni Ginosa torna a vivere le due ruote e lo fa nell'evento più bello, il Trofeo dei Borghi, la perla di Bicinpuglia”.**

“Una bellissima giornata – gli fa eco Domenico Calabrese, presidente della Genusia Bike – che dedichiamo a chi ha collaborato con noi, alle nostre mogli

ed alle nostre famiglie a cui togliamo tanto tempo per questa grande passione”.



Corre l'entusiasmo sulla Via dei Lupi

01-08-2023

SPETTACOLARE CORSA IN MONTAGNA “IRON TRAIL LA VIA DEI LUPI”.

E' stato un sabato pomeriggio speciale quello vissuto sabato 29 luglio a Limone Piemonte, con la quattordicesima edizione dell'Iron Trail La Via dei Lupi che ha dato nuovo impulso alle attività estive della famosa stazione sciistica invernale, ormai diventata un riferimento anche per il mondo della corsa offroad. Si è infatti tornati a correre sui sentieri intorno al centro cittadino per la prova di corsa in montagna, ormai una classica del calendario non solo piemontese.

Il percorso ormai collaudato con partenza ed arrivo dalla centrale Piazza del Municipio, attraversava parte del centro cittadino per poi salire attraverso il caratteristico “Viasol” sino sulle piste da sci della Riserva Bianca e ridiscendere quindi verso il traguardo correndo nel Vallone San Giovanni. Competizione per tutti, tanto per i neofiti quanto per gli atleti più esperti, caratterizzato da un percorso sicuro, ben segnalato e con

diversi punti di controllo e soccorso che rende la gara adatta anche a chi si accinge al “battesimo” del trail.

Sugli 11,4 km del tracciato, con un dislivello positivo di 660 metri, si sono dati battaglia ben 160 atleti provenienti anche dalla Liguria, Lombardia, Francia e Svizzera. La gara è stata letteralmente dominata dall'atleta di casa Marco Moletto che ha vinto correndo in completa solitudine e chiudendo con uno stratosferico 49'56". Dietro al portacolori dell'Atletica Saluzzo è giunto il giovane Bongiovanni Elia del Team Marguareis staccato di oltre 6 minuti, terza posizione per altro atleta limonese Gordiano Stefano (A.S.D. Valle Vermenagna) a 7' e 33".

In campo femminile prima piazza per l'atleta Ligure Simonelli Stefania (Team 42195) che in 1h11'26" ha tenuto ad appena 47" Olivero Damiana (Team Sportification) e a poco più di un minuto Donatella Acciaro della Podistica Pontelungo.

Nelle categorie Over 50 si sono imposti nella categoria femminile Pecollo Silvana dell'atletica Roata Chiusani e Parodi Roberto dell'Atletica Valle Scrivia nella maschile.

Anche l'inossidabile Marco Olmo tra i 160 gli atleti alla partenza, numero di non poco conto per un evento di corsa in montagna, per il quale gli organizzatori della W.W.P. Organization capitanata dall'esperto Rovera Alberto affiancato quest'anno dalla neonata Consulta Giovanile di Limone

Piemonte, dicono grazie all'amministrazione comunale di Limone Piemonte, all'**Uisp** ed alla FIDAL sotto le quali egide si è organizzato l'evento, tutti gli sponsor a partire da Bottero Ski, Sofood energetici, la Reale Assicurazioni agenzia Piovano di Cuneo, che hanno inserito la gara nei propri calendari e a tutte le associazioni che come sempre hanno garantito il loro supporto.

La manifestazione si è conclusa con l'estrazione dei tantissimi premi della lotteria "Via dei Lupi" organizzata dalla Consulta Giovanile, premi messi in palio da diverse attività commerciali di Limone per chiudere poi in bellezza con "l'apericena in musica" nei locali aderenti del centro cittadino.

Classifiche su [AppNRun](#)

Altre info sulla gara: www.laviadeilupi.com

ViviSicilia
ViviEnna.it
l'informazione quotidiana

Protezione civile, sipario sul campo estivo, coinvolti 30 giovani volontari

Enna-Cronaca - 01/08/2023

“Abbiamo visto i ragazzi felici delle tante attività e molto coinvolti tra escursioni, lezioni di primo soccorso, vigili del fuoco forestale e tanto divertimento. Siamo davvero felici di averli avuti con noi e di aver potuto concludere questa esperienza tutti insieme”. Così il presidente dell'ente corpo [Protezione civile](#) Enna, Giuseppe Maria Vallone all'indomani della conclusione del campo estivo che si è tenuto ad Enna.

I giovani coinvolti

Trenta ragazzi, dai 14 ai 16 anni, coinvolti in questa settimana di vita da campo tra escursioni, lavori di squadra, lezioni di primo soccorso, notti in tenda ma anche puro e sano divertimento, che hanno voluto riprodurre fedelmente ciò che avviene quando si parte per portare soccorso ed aiuto durante un'emergenza per terremoto o alluvione. Niente cellulari nè computer, solo vita da campo, amicizia e valori cari agli uomini e alle donne e agli uomini della protezione civile. La giornata inizia, infatti, alle 7 con sveglia e colazione. Spazio poi alle tante attività rese possibile grazie all'impegno di un team di 40 volontari, coordinati dai due “capo campo” ed, ovviamente, da Davide Giunta, coordinatore amministrativo ed operativo dell'Ente Corpo Protezione Civile Enna.

L'esperienza dei volontari

“I piccoli volontari si sono subito ambientati e hanno partecipato con interesse alle tante attività che vengono loro proposte secondo un format ormai collaudato, tra escursioni e attività pratiche – continua il presidente Vallone – Con il campo scuola collaborano anche altri team di nostri volontari per mostrare ai ragazzi le loro importanti attività: dai volontari del Soccorso Sanitario a quelli dell'antincendio boschivo nonché a tutto il personale dipendente – collaboratore e di servizio civile a cui voglio esprimere un particolare ringraziamento”.

Un'occasione, dunque, importante anche per spiegare ai ragazzi le attività di primo soccorso e il comportamento corretto che occorre tenere quando ci si trova davanti ad un pericolo di qualsiasi genere. “Tutti i partecipanti hanno risposto decisamente bene, c'è stato un particolare e coinvolgente interesse e tanto tanto entusiasmo, voglia di partecipare ai lavori di gruppo, di conoscere. Certo, dopo circa tre anni di fermo a causa del covid, la ripartenza non è stata per tutti semplice. – aggiunge il presidente – Ma ora ci siamo, e siamo felici di essere tornati alla normalità anche con questa iniziativa, e anche l'assenza di telefoni,

apparecchiature elettroniche e contatti con l'esterno, sembra proprio non abbiano pesato".

L'aiuto degli enti pubblici e dei privati

Il campo è stato realizzato grazie agli Enti istituzionali e privati. "Voglio dire un grazie – dice Vallone – a tutto il personale dipendente, i preziosi, indispensabili e bravissimi volontari, il personale collaboratore ed i due capo campo, Simone Summa ed Ivan Fornaia. Ma anche al Comune di Enna, con a capo il sindaco Maurizio Dipietro, per aver patrocinato l'intera iniziativa e soprattutto per aver concesso gratuitamente le aree in cui allestire il campo e l'ingresso alle piscine di Pergusa sia per i partecipanti al campo ma anche per i volontari accompagnatori. Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, per averci concesso gli automezzi e le attrezzature necessarie ai fini dell'allestimento del campo. La ditta Gustibus di Biagio Pecorino per averci omaggiato di tutti i sughi per la preparazione dei pasti, la grande famiglia Arena, dei supermercati DECO', per averci omaggiato di tutte le derrate alimentari, prodotti per la pulizia, prodotti per la mensa per l'intera manifestazione. Grazie ad ANPAS Nazionale che ha consentito ed autorizzato la realizzazione dell'iniziativa. Grazie alla **UISP Sicilia** per aver collaborato mettendo a disposizione il loro Ufficio Mobile. Grazie alla Questura di Enna, al Comando Provinciale Carabinieri di Enna, al Corpo Forestale della Regione Siciliana di Enna. Grazie ai colleghi volontari della Lombardia. Un caloroso ringraziamento a voi

genitori per averci dato fiducia ed aver permesso ai vostri figli di partecipare a questa grande e bella iniziativa. Un caro ringraziamento al nostro volontario lo chef, Giuseppe Porpora, presidente regionale dell'Associazione Dipartimento Solidarietà Emergenze Sicilia che ha preparato e curato tutta l'organizzazione della cucina".

Già da oggi, chi vorrà, potrà iscriversi al gruppo giovani dell'Ente Corpo Protezione Civile Enna per continuare le attività sperimentate durante questa settimana sotto la supervisione e il coordinamento del volontario Ivan Fornaia, e portato avanti da altri due piccoli volontari, Paolo Carta e Asia Ripa.